



COMUNE DI BUTI

PARTECIPA ALLA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE



**Laboratori di progettazione partecipata
per definire insieme il nuovo Piano Operativo Comunale**

Il Piano Operativo Comunale di Buti

Indice

- [Cos'è il Piano Operativo Comunale \(link\)](#)
- [Come si approva un Piano Operativo Comunale \(link\)](#)
- [Come partecipare alla redazione del Piano Operativo Comunale \(link\)](#)
- [A che punto si inserisce il percorso di partecipazione \(link\)](#)
- [Garante dell'informazione e della partecipazione \(link\)](#)
- [Gruppo di progettazione \(link\)](#)

Cos'è il Piano Operativo Comunale

Nel rispetto delle procedure indicate dalla Legge Regionale 65/2014 "Norme per il governo del territorio", la pianificazione urbanistica comunale si compone di due strumenti principali:

- il **Piano strutturale (PS)**, che definisce gli obiettivi e gli indirizzi generali di sviluppo nel rispetto delle risorse ambientali, paesaggistiche, storiche, etc da tutelare, non ha scadenza ma si attesta su un orizzonte temporale di circa 15-20 anni; Buti ha approvato il PSI (con Comuni limitrofi)
- il **Piano Operativo Comunale (POC)**, che traduce in azioni le strategie previste dal Piano Strutturale e si compone di una parte che non ha scadenza (gestione edifici esistenti, norme generali, ecc.) e di una parte con previsione a scadenza quinquennale (espansioni, lottizzazioni, opere pubbliche, ecc.).

Dal punto di vista dei contenuti, il Piano Operativo Comunale stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale, sia nelle aree costruite (centri abitati e aree produttive) che nel territorio aperto (comprese le aree agricole). Contiene prescrizioni che sono legalmente vincolanti rispetto alla possibilità del privato di apportare modifiche all'interno delle aree e immobili di sua proprietà. Il Piano Operativo Comunale sostituisce il Regolamento Urbanistico.

Come si approva un Piano Operativo Comunale

La legislazione regionale prevede le stesse tappe per l'approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica:

1. **Avvio del procedimento:** l'amministrazione competente (in questo caso il Comune di Buti) elabora il documento di Avvio del Procedimento, dove sono indicati gli obiettivi di Piano e una prima ipotesi di quadro conoscitivo, e lo trasmette agli enti interessati ai quali si richiede un contributo tecnico, un parere o un nulla osta, promuove l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e nomina il Garante per l'informazione e la partecipazione.
2. **Elaborazione:** l'Ufficio di Piano, composto dai responsabili e dai tecnici interni al Comune e da consulenti esterni (architetti, geologi, ingegneri idraulici, agronomi, ecc.), procede alla redazione della bozza di Piano. Nel caso in cui il Piano preveda impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato,

definito nel PSI, la Regione convoca una «conferenza di copianificazione» con la Provincia e il Comune interessato per valutare la sostenibilità dell'intervento proposto e le possibili alternative.

3. **Adozione:** una volta pronto, il documento viene trasmesso al Consiglio Comunale che provvede alla sua adozione.
4. **Osservazioni:** entro 60 giorni dall'adozione, il provvedimento è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, è pubblicato sul sito e chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.
5. **Approvazione:** una volta conclusa la fase delle osservazioni, l'amministrazione competente approva lo strumento della pianificazione territoriale e lo trasmette agli enti interessati. Dopo la Conferenza paesaggistica, dove la Regione e la Soprintendenza si esprimono, il Piano, viene approvato, trascorsi 15 giorni, ne viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), e dopo altri 30 giorni il Piano acquista efficacia.

Come partecipare alla redazione del Piano Operativo Comunale

Dal momento che le scelte del POC incidono su temi di grande importanza per chi abita e vive quotidianamente il territorio (servizi, attrezzature collettive, assetto viario, spazi pubblici, verde, ecc.), l'Amministrazione, con il supporto metodologico di [Sociolab](#), cooperativa e impresa sociale esperta di partecipazione, promuove **“Buti che vorrei” due laboratori tematici per informare e coinvolgere cittadinanza e portatori di interesse** durante il processo di redazione.

Sono previsti due laboratori tematici, aperti a tutte le persone interessate, per far emergere sfide e soluzioni utili alla costruzione di questo strumento. In entrambi i casi, dopo una prima introduzione a cura **del gruppo di progettazione e degli uffici tecnici, utile a illustrare** i temi principali del nuovo POC e le relazioni con il PS, i partecipanti potranno confrontarsi nell'ambito di uno o più tavoli di lavoro facilitati.

Gli incontri previsti sono i seguenti:

Nuove opportunità urbane

Mobilità lenta, spazi pubblici e servizi per le comunità

Un laboratorio per ripensare la mobilità e gli spazi pubblici di Buti, migliorando la qualità urbana e i collegamenti tra capoluogo e frazioni. Un'occasione per immaginare nuovi servizi, percorsi ciclopeditoni e strategie di rigenerazione sostenibile.

Dove e quando?

Martedì 3 giugno 2025, ore 17:45-20:00

Teatro Vittoria, [Via Europa n. 2, 56032 Cascine-la Croce PI](#)

Per iscriverti al laboratorio [clicca qui](#)

Verso un turismo sostenibile

Ambiente, cultura e accoglienza diffusa

Laboratorio dedicato a immaginare il futuro turistico di Buti e delle sue frazioni, valorizzando ambiente, tradizioni e cultura. L'incontro sarà un'occasione per confrontarsi su come promuovere un turismo lento e rispettoso dell'ambiente e delle esigenze della popolazione residente, rafforzando l'offerta turistica e preservando il patrimonio paesaggistico e la vitalità dei centri abitati.

Dove e quando?

Martedì 10 giugno, ore 17:45-20:00

Sala di Bartolo, [Via Fratelli Disperati n. 1, 56032 Buti PI](#)

Per iscriverti al laboratorio [clicca qui](#)

A che punto si inserisce il percorso di partecipazione

Il percorso di partecipazione si inserisce nella fase antecedente alla redazione della bozza di Piano che dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale e ha lo scopo di arricchire i documenti con gli spunti emersi dal confronto con la cittadinanza e con i portatori di interesse.

Garante dell'informazione e della partecipazione

La Legge Regionale 65/2014 "Norme per il governo del territorio" prevede che nell'ambito della redazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sia assicurata l'informazione e la partecipazione dei cittadini relativamente alle varie fasi del procedimento (art.36). A questo proposito istituisce la figura del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Il Garante ha il compito di far conoscere tempestivamente ai cittadini le scelte della Pubblica Amministrazione e di fornire loro strumenti adeguati per comprendere le diverse fasi di formazione e approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale. Promuovendo l'informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento in corso il Garante deve consentire la loro più ampia partecipazione e, contestualmente, garantire che l'Amministrazione sia messa a conoscenza delle opinioni e delle richieste della cittadinanza.

Il Garante dell'informazione e della comunicazione per il POC del Comune di Buti è l'Arch. Giuseppina Di Loreto.

Garante dell'informazione e della comunicazione:

Arch. Giuseppina Di Loreto

E-mail: g.diloreto@comune.butipi.it

Gruppo di progettazione

Il Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale è l'Arch. Katuscia Meini, Responsabile dell'Area tecnico Ambientale del Comune.

Incaricati per la redazione del Piano Operativo Comunale: l'Arch. Chiara Ciampa - Studio Ciampa e l'Arch. Giovanni Giusti

Incaricato per VAS-Vinca e Territorio rurale: Dott. Agr. Federico Martinelli

Incaricato per gli aspetti idraulici: Dott. Ing. Jacopo Taccini

Incaricato per gli aspetti geologici: Dott. Geol. Alberto Frullini - Studio Geoprogetti